



COMUNE DI MASON VICENTINO

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N° 18 Del 02-07-2015

OGGETTO

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'
PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI
DELL'ART. 1, COMMA 611 e ss., DELLA LEGGE n. 190/2014

L'anno **duemilaquindici** il giorno **due** del mese di **luglio** nella sala delle adunanze consiliari, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è oggi riunito in Prima convocazione il Consiglio Comunale.

| | |
|-----------------------------|-----------------|
| PAVAN MASSIMO | Presente |
| CORRADIN SIMONE | Presente |
| COSTA ENRICO | Presente |
| DALLA VALLE GIOVANNI | Assente |
| LAIN FABIO | Presente |
| LUNARDON CINZIA | Presente |
| PIVA PIER FRANCESCO | Assente |
| RIGON DIEGO | Presente |
| VIERO LUCIA | Presente |
| BAU' VIVIANO | Presente |
| CARETTA MARTINA | Presente |
| CORRADIN DANIELE | Presente |
| MENGATO MASSIMO | Assente |

Presenti N°: 10

Assenti N°: 3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. PAVAN MASSIMO nella sua qualità di SINDACO.

Assiste il Segretario Comunale DE ANTONI GIAMPIETRO

Il Sindaco relaziona e legge la proposta di delibera;

Aprè poi la discussione di cui si riportano i seguenti punti principali:

Cons. Corradin D.: nota che l'Amministrazione caldeggia la terza ipotesi che consiste in una fusione tra ETRA S.p.A., Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e SE.T.A. S.p.A.: di tutte queste ne rimarrà una sola; dato comunque che abbiamo una partecipazione minima, per il nostro Comune ha poca rilevanza. Nota che manca però una perizia: si sa solo che ETRA s.p.a dà una maggiore sicurezza nella gestione post liquidazione.

Sindaco: spiega che in questa fase il Consiglio non approva la fusione, ma dà mandato al Sindaco di approvare un eventuale progetto di fusione. Il Consiglio verrà comunque informato sugli sviluppi di questa operazione che è piuttosto complessa.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 611, della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti locali avviano un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:
- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Dato atto che:

- il Comune partecipa al capitale sociale della Società (patrimoniale) Brenta Servizi S.p.A. nella misura del 1,71%;
- in data 19.12.2005, con atto rep. N. 144522, Notaio Antonucci di Bassano del Grappa (VI), le società Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e SE.T.A. S.p.A., dopo aver costituito ETRA S.p.A. mediante atto di scissione parziale, hanno trasferito ad essa la gestione operativa del Servizio Idrico Integrato, mantenendo unicamente la proprietà delle reti e delle infrastrutture;
- la società patrimoniale Brenta Servizi S.p.A. di cui sopra è, pertanto, società non operativa, priva di dipendenti, pur essendo dotata di organo amministrativo;
- la stessa società, pertanto, a norma dell'art. 1, comma 611, della legge 190/2014, deve essere *“soppressa”*;
- le modalità per il perseguimento dell'obiettivo di cui sopra (la *“soppressione”*) sono state oggetto di attenta valutazione da parte del gruppo di lavoro organizzato da ETRA S.p.A. e composto da esperti e professionisti;

- la Legge n. 190/2014 non specifica quali siano le modalità di attuazione della “soppressione” e, pertanto, nel silenzio della legge sul punto, deve ritenersi che, in astratto, la stessa “soppressione” possa risultare attraverso tutte le modalità previste nella normativa vigente, purché si consegua l’obiettivo di “riduzione” delle Società partecipate fissato dalla stessa legge n. 190/2014;
- di conseguenza, sono state prese in considerazione tre distinte ipotesi volte a conseguire la “soppressione” delle Società Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e SE.T.A. S.p.A.:
 - 1) la fusione tra Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e SE.T.A. S.p.A.;
 - 2) lo scioglimento delle tre società patrimoniali;
 - 3) la fusione delle tre società patrimoniali in ETRA S.p.A.;
- la **prima ipotesi**, consistente nella la fusione tra Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e SE.T.A. S.p.A., è ritenuta elusiva delle disposizioni di cui alla L. 190/2014 sotto un duplice profilo;
 - a. sotto un primo profilo, poiché, all’esito della fusione suddetta, permarrebbe una società patrimoniale senza alcuna funzione operativa e, peraltro, priva di dipendenti, con ciò incorrendo nell’ipotesi prevista dal secondo dei criteri indicati dal comma 611 della legge 190/2014;
 - b. sotto altro profilo, in considerazione della flagrante violazione dell’art. 18, comma 2 *bis*, D.L. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008, come modificato, da ultimo, dall’art. 3, comma 5 *quinquies*, Legge n. 114/2014 (divieto di nuove assunzioni), in forza del quale non potrebbe, dunque, nemmeno ipotizzarsi l’assunzione di nuovi dipendenti;
- la **seconda ipotesi**, che prevede di sciogliere le tre società (Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e SE.T.A. S.p.A.) passando attraverso la fase della liquidazione delle stesse, pur essendo conforme alla normativa e, pertanto, percorribile sul piano strettamente giuridico, non risulta ottimale e strategica per molteplici motivi:
 - a. lo scioglimento delle suddette società comporterebbe, infatti, la necessità di disporre dei beni che attualmente fanno parte del patrimonio delle società medesime, in particolare delle reti e degli altri beni (depuratori etc..) realizzati nel periodo antecedente al conferimento in ETRA S.p.A.;
 - b. tali beni, in sede di scioglimento, dovrebbero essere assegnati, previa perizia di stima del valore degli stessi, ai soci in proporzione al valore delle rispettive partecipazioni e tenendo conto, altresì, della allocazione dei beni medesimi;
 - c. dovrebbe, pertanto, essere assegnata in natura ai singoli comuni soci la parte dei beni che rientra nell’ambito territoriale di competenza tenendo, contestualmente, conto del fatto che la parte di beni assegnata ai singoli comuni deve anche rispecchiare il valore della partecipazione societaria;
 - d. al di là dell’intrinseca difficoltà nella individuazione fisica della parte di rete idrica che dovrebbe essere assegnata ad ogni comune socio, che comporterebbe anche la necessità di “isolare” la quota del costo di realizzazione della parte di rete medesima e la quota di ammortamento residua (da imputare anch’esse al singolo comune), dovrebbero essere attribuiti ai soci anche beni per definizione “comuni” in quanto posti a servizio della rete idrica di più comuni (ad es. i depuratori);

- e. peraltro, non sussiste in capo all'ente locale alcun beneficio che possa giustificare una siffatta operazione, tenuto conto che, a prescindere dalla proprietà delle reti idriche, le stesse devono essere messe comunque a disposizione del gestore (nella specie ETRA S.p.A.);
 - f. inoltre, l'art. 172, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, dispone che *"alla scadenza del periodo di affidamento, o alla anticipata risoluzione delle concessioni in essere, i beni e gli impianti del gestore uscente relativi al servizio idrico integrato sono trasferiti direttamente all'ente locale concedente nei limiti e secondo le modalità previsti dalla convenzione"*;
- la **terza ipotesi**, consistente in una fusione tra ETRA S.p.A., Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e S.E.T.A. S.p.A. mediante incorporazione delle ultime tre società (incorporande) in ETRA S.p.A. (incorporante) risulta la più adeguata alle esigenze e all'interesse dell'Ente locale, perché consentirebbe di ottemperare alle prescrizioni di cui alla legge 190/2014, art. 1, comma 611 già citato, lettera b): le società patrimoniali verrebbero incorporate in ETRA S.p.A., perdendo, così, la propria autonoma personalità giuridica ed il patrimonio delle stesse si confonderebbe con quello di ETRA S.p.A.;
 - la fusione per incorporazione delle società patrimoniali in ETRA S.p.A. consente, tra l'altro, di superare in via definitiva le incertezze collegate ai piani di ammortamento dei beni oggetto di contratto di affitto, ad oggi tutti contabilizzati nel bilancio di ETRA S.p.A.;
 - la fusione per incorporazione appare, pertanto, la soluzione preferibile: utilizzando lo strumento della c.d. fusione con concambio sarebbe garantita la proporzionalità tra le azioni attualmente detenute dai singoli comuni nelle tre diverse società patrimoniali e le azioni che la società incorporante ETRA S.p.A. emetterebbe a titolo di aumento del capitale sociale, all'esito della fusione;
 - la fusione con concambio necessita di perizia preliminare, volta a valutare il valore delle quote di partecipazione dei singoli Comuni nelle attuali società patrimoniali affinché venga garantita la proporzionalità dell'attribuzione delle azioni che la società incorporante ETRA S.p.A. emetterebbe a titolo di aumento del capitale sociale all'esito della fusione, e ciò mediante determinazione del c.d. rapporto di cambio delle partecipazioni;
 - la congruità di tale rapporto di cambio sarebbe assicurata dalla valutazione degli esperti nominati dal Tribunale nel corso del procedimento, valutazione da effettuarsi prima della delibera di assemblea straordinaria di approvazione del progetto di fusione;

Considerato che:

- l'Amministrazione comunale:
 - ritiene preferibile l'attuazione della terza soluzione proposta, in quanto maggiormente rispondente all'interesse dell'Ente locale;
 - intende perfezionare la fusione per incorporazione della Società (patrimoniale) Brenta Servizi S.p.A. in ETRA S.p.A.;
- è necessario:
 - che l'Assemblea dei soci della Società Brenta Servizi S.p.A. deliberi l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione in ETRA S.p.A.;
 - che l'Assemblea dei soci di ETRA S.p.A. approvi il predetto progetto di fusione;
- al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie deve essere allegata una specifica relazione tecnica, ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge n. 190/2014;
- il Piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione. Tale pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

- **Vista** la delibera di Giunta n. 38 del 31.03.2015, avente ad oggetto “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate proposta al Consiglio Comunale,
- **Vista** la delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 30.04.2015, avente ad oggetto “Piano di razionalizzazione delle Società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 c. 612 L. 190/2014) nella quale era stato previsto che: “l’Amministrazione intende incaricare, al pari delle altre Amministrazioni comunali coinvolte, la società ETRA Spa di valutare, d’intesa con Brenta Servizi Spa, gli aspetti giuridici, economici e patrimoniali, ai fini della individuazione delle misure utili a dare attuazione al Piano operativo di razionalizzazione, secondo le modalità ed i termini fissati dalla citata Legge n. 190/2014, in modo da poter fornire, all’esito di detta valutazione complessiva, la esaustiva relazione tecnica con la dettagliata esposizione dei risparmi da conseguire entro i termini stabiliti dalla medesima disposizione legislativa”;
- **Visti** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 7 e n. 3 astenuti (Corradin D., Baù e Caretta) espressi nelle forme di legge dai 10 consiglieri presenti e votanti per l’approvazione del provvedimento;

Con voti favorevoli n. 7 e n. 3 astenuti (Corradin D., Baù e Caretta) espressi nelle forme di legge dai 10 consiglieri presenti e votanti per l’approvazione del provvedimento;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1, comma 611 e ss., il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, da attuarsi mediante fusione per incorporazione di Brenta Servizi S.p.A in ETRA S.p.A. secondo le indicazioni contenute in premessa;
2. di esprimere voto favorevole alla proposta di fusione per incorporazione di Brenta Servizi S.p.A in ETRA S.p.A.;
3. di autorizzare sin d’ora il Sindaco a rappresentare il Comune in seno all’Assemblea Straordinaria dei Soci della Società Brenta Servizi S.p.A che sarà appositamente convocata per l’eventuale approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Brenta Servizi S.p.A in ETRA S.p.A.;
4. di autorizzare sin d’ora il Sindaco a rappresentare il Comune in seno all’Assemblea Straordinaria dei Soci della Società ETRA S.p.A. che verrà appositamente convocata per l’eventuale approvazione del progetto di fusione per incorporazione di SE.T.A. S.p.A., Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. in ETRA S.p.A.;
5. di prendere atto che con provvedimento di C.C. n. 2 del 30.04.2015 è stato approvato il “Piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate e delle partecipazioni societarie” e che, entro il 31 marzo 2016, dovrà essere predisposta una relazione sui risultati conseguiti, così come previsto dall’art. 1, comma 612, c. 190/2014, in conformità alla presente deliberazione;
6. di disporre:
 - la trasmissione della presente deliberazione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
 - la pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet istituzionale del Comune;
 - la pubblicazione della presente deliberazione nella sezione “Amministrazione trasparente”;
7. con successiva separata votazione favorevole, di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

PARERI ai sensi art. 49 del D. Lgs 267 del 18.08.2000

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Si esprime parere di regolarità tecnica, ai sensi degli art. 49 e 147/bis, comma 1 del D.Lgs 267/2000:
Favorevole

Il Responsabile
f.to PERTILE LUISA LORENA

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Si esprime parere di regolarità contabile, ai sensi degli art. 49 e 147/bis, comma 1 del D.Lgs 267/2000:
Favorevole

Il Responsabile
f.to PERTILE LUISA LORENA

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to PAVAN MASSIMO

Il Segretario Comunale
f.to DE ANTONI GIAMPIETRO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione per quindici giorni da oggi all'Albo Pretorio.

Mason Vicentino - 9 LUG. 2015

Il Segretario Comunale
f.to DE ANTONI GIAMPIETRO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Mason Vicentino - 9 LUG. 2015

Il Funzionario Incaricato
Valente Grazia



PUBBLICATA per 15 giorni dal: - 9 LUG. 2015

[N] DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

ESECUTIVITA'

diventa esecutiva per decorrenza del termine il _____

diventa esecutiva per decorrenza del termine 10 gg dalla pubblicazione il _____

Mason Vicentino

Il Segretario Comunale
f.to DE ANTONI GIAMPIETRO